CAMPO.DEST.RAS.SEDE

dell’Istituto per Protezione Sostenibile delle Piante

CAMPO.DEST.RAS.RSS

CAMPO.DEST.RAS.EMAIL

**OGGETTO: RICHIESTA DI ACQUISTO E RELAZIONE PER L’ACQUISIZIONE CAMPO.DELLA.FORNITURA DI “CAMPO.PRODOTTO” NELL’AMBITO DEL PROGETTO CAMPO.PROGETTO.**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| CAMPO.SOTTOSCRITTO | **CAMPO.RICHIEDENTE** | in qualità di | **richiedente** |
| **CHIEDE** che vengano acquisiti i seguenti CAMPO.BENI: | | | |

[[1]](#footnote-1)

|  |  |
| --- | --- |
| Per IPSP Sede di | CAMPO.SEDE |
| Importo massimo stimato SENZA IVA | CAMPO.IMPORTO.SENZA.IVA |
| Voce del piano | CAMPO.VOCE |
| Progetto | CAMPO.PROGETTO |
| GAE | CAMPO.GAE |
| CUP | CAMPO.CUP |
| Descrizione del fabbisogno, con indicazione delle caratteristiche tecniche (se fornitura) o delle prestazioni (se servizio) proporzionate al soddisfacimento delle esigenze progettuali |  |
| Eventuali requisiti di capacità economico-finanziaria e/o tecnico-professionale |  |
| Adeguata motivazione dell’eventuale richiesta di ricorso al mercato libero, per importi a partire da 5.000 euro, nel caso di beni e servizi funzionalmente dedicati all’attività di ricerca |  |
| Motivazione eventuale per la deroga relativa alla richiesta della garanzia provvisoria/definitiva (per acquisti over € 40.000) |  |
| **MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE** | |
| **DICHIARA** a tal fine, sotto la propria responsabilità, di: | |
| **aver preso visione dei cataloghi disponibili sul sito http://www.acquistinretepa.it**  **(di cui allega esito della ricerca - vedi allegati della ricerca in ordine crescente di prezzo);** | |
| **aver effettuato indagine informale sul mercato libero (di cui allega preventivi) e di aver individuato l’operatore economico CAMPO.OE1, per le motivazioni seguenti: \_\_\_\_\_** | |
| **aver effettuato indagine informale e aver identificato quale potenziale affidatario CAMPO.OE2, sulla base di un unico preventivo per le motivazioni seguenti: \_\_\_\_\_** | |
| **di aver invitato alla presentazione di un’offerta l’operatore economico uscente per le seguenti motivazioni:**  **in quanto la struttura del mercato non permette l’esclusione del fornitore uscente;**  **per l’effettiva assenza di alternative possibili;**  **per l’accurata esecuzione del contratto precedente;** | |
| **oppure CHIEDE**  **l’effettuazione di un’indagine di mercato** da effettuarsi **mediante avviso pubblico** su URP CNR | |
|  | |
| **ALTRE NOTE PER L’AMMINISTRAZIONE** | |
|  | |

CAMPO.DATA

**RELAZIONE**

*[La relazione deve essere predisposta in modo da esplicitare le motivazioni tecnico-scientifiche che hanno determinato la scelta]*

*Premessa per l’acquisizione*

In seguito a un'accurata ed estesa indagine, effettuata utilizzando i principali motori di ricerca, le riviste specializzate e la documentazione disponibile on-line presso i produttori e i distributori, nonché le acquisizioni analoghe effettuate da altre stazioni/appaltanti e/o strutture di ricerca nazionali ed internazionali ha permesso di identificare sul mercato il seguente strumento che riunisce tutte le specifiche e prestazioni attese:

*[Indicazione delle Info sulle specifiche caratteristiche/funzionalità minime che il bene/servizio deve avere]*

L’operatore economico individuato per CAMPO.LA.FORNITURA risulta essere CAMPO.FORNITORE, che ci ha inviato un preventivo rispondente esattamente alle nostre richieste/esigenze sia dal punto di vista delle caratteristiche tecniche che dei tempi di consegna, che dal punto di vista del prezzo rispondente agli standard di mercato e con tutte le garanzie/estensioni di garanzia richieste sui prodotti. Tale fornitore risulta inoltre in possesso delle esperienze pregresse idonee all’esecuzione della prestazione contrattuale [specificare le pregresse esperienze] (ad esempio, forniture precedenti all’Ente o ad altre stazioni appaltanti, etc).

*[N.B. Nel caso di fornitore uscente]* - In caso di affidamento al contraente uscente, il richiedente dovrà motivare la deroga al principio di rotazione, nel rispetto delle sole condizioni disciplinate dal Codice dei Contratti pubblici relativamente alla particolare struttura del mercato e/o effettiva assenza di alternative e alla corretta esecuzione del precedente affidamento. *[Si precisa che le dichiarazioni di unicità rilasciate dall’operatore economico non hanno nessun valore]*

*Conclusioni*

Da contatti informali, cui è seguita una quotazione budgetaria, il costo massimo atteso per l’acquisizione, incluso inclusi trasporto, installazione, avvio operativo e training (e ogni altra necessità aggiungere/modificare) è pari a CAMPO.IMPORTO oltre IVA.

Si richiede pertanto l’attivazione dell’idoneo procedimento finalizzato all’acquisizione CAMPO.DELLA.FORNITURA in oggetto.

CAMPO.DATA

SEZIONE.DICH.ASS.RICH.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**Legge 241/90** - Art. 6-bis (Conflitto di interessi)

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale

**D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse)

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

1. *se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;*
2. *se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.*

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

**D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Art. 7 (Obbligo di astensione)

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

**D. Lgs. n° 165/2001** - Art. 53 (*Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi*)

1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dall'articolo 1, commi 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.

*1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.*

2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.

*3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti.*

3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi e' consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonche' l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da societa' o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi ((e le prestazioni)) derivanti:

1. *dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;*
2. *dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;*
3. *dalla partecipazione a convegni e seminari;*
4. *da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;*
5. *da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;*
6. *da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.*

*f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.*

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura

dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.

10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.

13. Le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.

14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e comunque nei termini previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati di cui agli articoli 15 e 18 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonchè l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonchè le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di

analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.

15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.

16. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti, adotta le relative misure di pubblicità e trasparenza e formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.

16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche del rispetto delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 1, commi 56 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale fine quest'ultimo opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

**D. Lgs. n° 33/2013** – Art. 15 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza), comma 1, lettera c)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

…omissis…

c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla

*pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;*

*…omissis…*

**D. Lgs. n° 39/2013** - Art. 20 (Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità)

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

**D. Lgs. n° 36/2023** – Art. 16 (Conflitto di interesse)

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell’azione amministrativa, la percepita minaccia all’imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all’altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all’ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all’esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

SEZIONE.DICH.ASS.RESP.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**Legge 241/90** - Art. 6-bis (Conflitto di interessi)

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale

**D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse)

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

1. *se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;*
2. *se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.*

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

**D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Art. 7 (Obbligo di astensione)

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

**D. Lgs. n° 165/2001** - Art. 53 (*Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi*)

1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dall'articolo 1, commi 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.

*1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.*

2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.

*3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti.*

3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi e' consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonche' l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da societa' o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi ((e le prestazioni)) derivanti:

1. *dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;*
2. *dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;*
3. *dalla partecipazione a convegni e seminari;*
4. *da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;*
5. *da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;*
6. *da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.*

*f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.*

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura

dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.

10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.

13. Le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.

14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e comunque nei termini previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati di cui agli articoli 15 e 18 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonchè l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonchè le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di

analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.

15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.

16. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti, adotta le relative misure di pubblicità e trasparenza e formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.

16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche del rispetto delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 1, commi 56 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale fine quest'ultimo opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

**D. Lgs. n° 33/2013** – Art. 15 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza), comma 1, lettera c)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

…omissis…

c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla

*pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;*

*…omissis…*

**D. Lgs. n° 39/2013** - Art. 20 (Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità)

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

**D. Lgs. n° 36/2023** – Art. 16 (Conflitto di interesse)

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell’azione amministrativa, la percepita minaccia all’imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all’altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all’ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all’esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **CUP** | CAMPO.CUP.LDO |  | **CIG** | CAMPO.CIG |  | **CUI** | CAMPO.CUI |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **RUP**: CAMPO.RUP  **CAMPO.RDO1** CAMPO.RDO2  **Pagina web del ciclo di vita del contratto**: CAMPO.WEB |  | Spett.le | **CAMPO.FORNITORE**  CAMPO.SEDE |
|  | C.F./P.IVA | CAMPO.PIVA |
|  | PEC: | CAMPO.PEC |
|  |  | e-mail: | CAMPO.EMAIL |

|  |  |
| --- | --- |
| **Imponibile** | **CAMPO.IMPONIBILE** |
| **CAMPO.ALIQUOTA** | **CAMPO.IVA** |
| **Importo** | **CAMPO.IMPORTO** |

|  |
| --- |
| **Riferimenti per la consegna**: CAMPO.CONSEGNA |
| Il C.N.R. applica I.V.A. in regime di SPLIT PAYMENT  CODICE UNIVOCO UFFICIO (CUU): **4S488Q** |
| **Dati per la fatturazione**:  CAMPO.FATTURAZIONE  P.IVA 02118311006 - C.F. 80054330586 |
| **Note:** |

CAMPO.FIRMA

SEZIONE.DICH.ASS.RUP

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**Legge 241/90** - Art. 6-bis (Conflitto di interessi)

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale

**D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse)

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

1. *se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;*
2. *se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.*

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

**D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** – Art. 7 (Obbligo di astensione)

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

**D. Lgs. n° 165/2001** - Art. 53 (*Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi*)

1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dall'articolo 1, commi 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.

*1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.*

2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.

*3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti.*

3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi e' consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonche' l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da societa' o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi ((e le prestazioni)) derivanti:

1. *dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;*
2. *dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;*
3. *dalla partecipazione a convegni e seminari;*
4. *da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;*
5. *da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;*
6. *da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.*

*f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.*

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura

dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.

10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.

13. Le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.

14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e comunque nei termini previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati di cui agli articoli 15 e 18 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonchè l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonchè le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di

analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.

15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.

16. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti, adotta le relative misure di pubblicità e trasparenza e formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.

16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche del rispetto delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 1, commi 56 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale fine quest'ultimo opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

**D. Lgs. n° 33/2013** – Art. 15 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza), comma 1, lettera c)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

…omissis…

c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla

*pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;*

*…omissis…*

**D. Lgs. n° 39/2013** - Art. 20 (Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità)

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

**D. Lgs. n° 36/2023** – Art. 16 (Conflitto di interesse)

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell’azione amministrativa, la percepita minaccia all’imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all’altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all’ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all’esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

# PATTO DI INTEGRITÀ

**TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E GLI OPERATORI ECONOMICI PARTECIPANTI ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE AI SENSI DEL D.LGS. 36/2023**

relativo all’affidamento ai sensi dell’art. 50, comma 1 lett. b del D. lgs. n. 36/2003 CAMPO.FORNITURA.PATTO

**TRA**

L’Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR – C.F. 80054330586 (di seguito denominato CNR o Amministrazione) – in persona del Direttore dott. Francesco Di Serio

**E**

L’operatore economico CAMPO.FORNITORE.PATTO (di seguito Operatore Economico) con sede legale in CAMPO.SEDE.PATTO, C.F./P.IVA CAMPO.PI.PATTO, rappresentato da \_\_\_\_\_ in qualità di rappresentante legale

**VISTO**

- l’art.1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica Amministrazione”;

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito denominata ANAC) con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e successivi aggiornamenti;

- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” (di seguito denominato Codice dei Contratti pubblici);

- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 77/2023 del 21 marzo 2023;

- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, con il quale è stato emanato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

- il Codice di comportamento dei dipendenti del CNR, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 132/2014 del 10 luglio 2014, aggiornato con delibera n. 137/2017 del 17 ottobre 2017;

**L’AMMINISTRAZIONE e L’OPERATORE ECONOMICO CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

**(Finalità ed ambito di applicazione)**

1. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell’azione amministrativa nell’ambito dei pubblici appalti banditi dall’Amministrazione.

2. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l’Amministrazione ed ogni Operatore Economico partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicatario della stessa, al fine di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell’appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.

3. Con il Patto di integrità le Parti, in particolare, assumono l’espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio - sia direttamente che indirettamente tramite intermediari - al fine dell’assegnazione del contratto e/o per distorcerne la relativa corretta esecuzione in corso d’opera.

4. Il presente Patto trova applicazione in tutte le procedure di gara sopra e sottosoglia comunitaria**,** salvo che per l’affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (ad es. Consip). Nelle procedure sottosoglia si intendono ricompresi anche gli affidamenti diretti effettuati entro il limite dei 140.000,00 euro (centoquarantamila euro/00)**.**

5. Esso disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici e di tutti i soggetti impiegati a qualunque titolo dai medesimi operatori nell’ambito delle procedure di gara indette dall’Amministrazione, cui partecipano, e nella fase di esecuzione del contratto eventualmente a loro affidato in esito alle già menzionate procedure di gara.

6**.** Il Patto di integrità, altresì, regola i comportamenti di ogni soggetto dell’Amministrazione impiegato – sotto qualunque forma di rapporto contrattuale previsto dalla vigente normativa – nell’ambito delle procedure di gara, nonché nella fase di esecuzione del conseguente contratto. I medesimi soggetti sono, altresì, a conoscenza del contenuto del presente Patto d’Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso.

7. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante e dall’eventuale Direttore/i Tecnico/i dell’Operatore Economico, deve essere allegato alla documentazione di gara nell’ambito di qualsiasi procedura di affidamento e gestione degli appalti di forniture, servizi e lavori esperita dall’Amministrazione – ivi incluse le ipotesi di affidamento diretto – costituendo, altresì, parte integrante del conseguente contratto.

Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dagli eventuali Direttori Tecnici.

Nel caso di ricorso all’avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante dell’ausiliaria e dall’eventuale Direttore Tecnico.

Nel caso di subappalto – laddove consentito – il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo, e dall’eventuale Direttore Tecnico.

8. La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per l’Operatore Economico condizione essenziale per l’ammissione alla procedura di gara, pena l’esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all’art. 101 del Codice dei Contratti pubblici.

**Articolo 2**

**(Obblighi dell’Operatore Economico)**

1. L’Operatore Economico conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

2. L’Operatore Economico si obbliga a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell’Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell’aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento, nonché ai fini dell’assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione.

3. L’Operatore Economico, salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, si impegna:

a) a segnalare all’Amministrazione qualsiasi illecito tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante le fasi di svolgimento della procedura di affidamento o durante l’esecuzione del contratto da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell’Amministrazione stessa;

b) a segnalare all’Amministrazione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell’Amministrazione stessa o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all’esecuzione del contratto;

c) qualora i fatti di cui ai precedenti punti a) e b) ne costituiscano il presupposto, a sporgere denuncia alle Autorità competenti e di segnalare il fatto all’ANAC, denunciando, in particolare, ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione, o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l’assunzione di personale o l’affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti e/o furti di beni personali o in cantiere, etc.);

d) a non conferire incarichi o stipulare contratti con i soggetti di cui all’art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Agli stessi obblighi è tenuto anche l’aggiudicatario della gara nella fase dell’esecuzione del contratto, nonché tutti gli eventuali subcontraenti della stessa. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità, sarà inserita nei contratti stipulati dall’Operatore economico con i propri subcontraenti.

4. Il legale rappresentante dell’Operatore Economico informa prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale (dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori) circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza.

5. Il legale rappresentante dell’Operatore Economico segnala eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell’Amministrazione.

6. Il legale rappresentante dell’Operatore Economico dichiara:

- di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell’Amministrazione;

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti, tali da comportare l’imputazione delle relative offerte ad un unico centro decisionale, e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere in alcun modo la libera concorrenza;

- di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice dei Contratti pubblici, dal Codice civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;

- di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all’art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;

- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all’art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 verrà disposta l’immediata esclusione dalla partecipazione alla procedura d’affidamento;

- di impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell’Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura di affidamento.

**Articolo 3**

**(Obblighi dell’Amministrazione)**

1. L’Amministrazione conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

In particolare, essa assume l’espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

2. L’Amministrazione informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell’esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.

3. L’Amministrazione attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma primo del presente articolo**,** alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, nonché a quelle prescritte nel Codice di comportamento dei dipendenti dell’Amministrazione.

4. L’Amministrazione aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale attuate dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

5. L’Amministrazione formalizza l’accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

**Articolo 4**

**(Violazione degli obblighi assunti con il Patto di integrità)**

1. La violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2 è dichiarata all’esito di un procedimento di verifica nel corso del quale verrà garantito adeguato contraddittorio con l’Operatore economico coinvolto nel procedimento.

2**.** Nel caso di accertata violazione da parte dell’Operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni assunti di cui al precedente art. 2, saranno applicate anche in via cumulativa e fatte salve specifiche ulteriori previsioni di legge, una o più delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione, se la violazione è accertata nella fase precedente all’aggiudicazione dell’appalto;

- revoca dell’aggiudicazione ed escussione della cauzione se la violazione è accertata nella fase successiva all’aggiudicazione dell’appalto, ma precedente alla stipula del contratto;

- risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 del Codice civile, ed escussione della cauzione definitiva, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell’appalto;

- segnalazione del fatto all’ANAC ed alle competenti Autorità.

3. Resta ferma la facoltà per l’Amministrazione di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici sottesi al contratto; sono fatti salvi, in ogni caso, l’eventuale diritto al risarcimento del danno e l’applicazione di eventuali penali.

4. In ogni caso, l’accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione dell’Operatore Economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dall’Amministrazione per il successivo anno.

**Articolo 5**

**(Efficacia del patto di integrità)**

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall’avvio della procedura di affidamento sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura medesima.

**Articolo 6**

**(Controversie)**

Ogni controversia relativa all’interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità fra l’Amministrazione e gli Operatori Economici, ovvero tra gli stessi Operatori Economici sarà risolta, in via esclusiva, dal Foro di Roma.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| L’Amministrazione |  | L’Operatore Economico |
|  |  |  |
| Il Responsabile della Sede Secondaria di Bari |  | Il rappresentante legale/procuratore |

Al **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

**Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante**

**Oggetto: Comunicazione c/c dedicato ai sensi dell’art. 3 comma 7 della Legge 136/2010 e s.m.i.**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Il sottoscritto | |  | | | |
| Nato a | |  | |  |  |
| Codice fiscale | |  | | | |
| Cittadinanza[[2]](#footnote-2) | |  | | | |
| *Domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di*: | | | | | |
|  | Titolare o Legale rappresentante | | | | |
|  | Procuratore | | | | |
| Dell’operatore economico | |  | | | |
| Con sede legale in | |  | | | |
| Via/Piazza/… | |  | | | |
| N° civico | |  |  | |  |
| Codice fiscale | |  | | | |
| Partita IVA | |  | | | |
| PEC | |  | | | |

**Consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, preso atto delle disposizioni di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i. relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all’art.3 della Legge 136/2010 e s.m.i. di avvalersi del seguente c/c dedicato:

|  |  |
| --- | --- |
| **Istituto bancario** |  |
| **IBAN** |  |
| **SWIFT** |  |
| □ | Destinato, in via esclusiva, per tutte le commesse pubbliche o concessioni di finanziamento da Enti Pubblici |
| □ | NON destinato, in via esclusiva, per tutte le commesse pubbliche o concessioni di finanziamento da Enti Pubblici |

**COMUNICA**

Che sono delegati ad operare sul conto sopraindicato i seguenti soggetti:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Nome** | **Cognome** | **Luogo di nascita** | **Data di nascita** | **Codice Fiscale** |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

**SI IMPEGNA**

1. A comunicare ogni eventuale variazione dei dati sopra riportati;
2. A dare immediata comunicazione al Consiglio Nazionale delle Ricerche ed alla prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Roma della notizia dell’inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

**PRENDE ATTO CHE**

1. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell’art. 3 comma 9bis della Legge 136/2010 e s.m.i.;
2. Qualsiasi inadempienza comporterà la risoluzione automatica del rapporto contrattuale;
3. La presente dichiarazione è da considerarsi valida fino a revoca / sostituzione.

Firma digitale[[3]](#footnote-3) del legale rappresentante/procuratore[[4]](#footnote-4)

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI DI FORNITURE DI BENI E/O SERVIZI

## PROCEDURA DI AFFIDAMENTO AI SENSI DELL’ART. 50, COMMA 1 LETT. B DEL D. LGS. N. 36/2003 CAMPO.DELLA.FORNITURA.DGUE DI “CAMPO.PRODOTTO.DGUE” (CIG CAMPO.CIG.DGUE), NELL’AMBITO DEL PROGETTO CAMPO.PROGETTO.DGUE.

**VISTO** l’art. 52 del D.lgs. 36/2023 (di seguito Codice), il quale prevede che negli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000 euro, la stazione appaltante è esonerata dall’obbligo di verifica puntuale dei requisiti dell’affidatario il quale deve attestare, con dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, la sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti per l'affidamento;

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Il sottoscritto |  | | |
| Nato a |  | Il |  |
| Codice fiscale |  | | |
| Cittadinanza[[5]](#footnote-5) |  | | |

ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il concorrente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

## DICHIARA

1. **INFORMAZIONI SULL’OPERATORE ECONOMICO**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Ragione Sociale | |  | | |
| Forma giuridica | |  | | |
| Sede Legale | Indirizzo |  | | |
| CAP |  | | |
| Città |  | | |
| Provincia |  | | |
| Stato |  | | |
| Partita I.V.A. | |  | Codice Fiscale |  |
| Indirizzo PEC | |  | Indirizzo e-mail |  |
| Telefono | |  | | |

1. **INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI / DIRETTORI TECNICI / SOCI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Ai sensi dell’art. 94, comma 3 del Codice devono essere specificati:   * per le imprese individuali: titolare o direttore tecnico; * per le società in nome collettivo: socio o direttore tecnico; * per le società in accomandita semplice: soci accomandatari o direttore tecnico; * per le altre società o consorzi: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio unico, amministratore di fatto, amministratori in cui il socio sia una persona giuridica. | | | |
| **INDICAZIONE DEI SOGGETTI DI CUI ALL’ART. 94, COMMA 3 DEL CODICE** | | | |
| Cognome e Nome |  | | |
| Luogo e data di nascita |  | | |
| Residenza (indirizzo completo) |  | | |
| Codice Fiscale |  | Carica |  |
|  | | | |
| Cognome e Nome |  | | |
| Luogo e data di nascita |  | | |
| Residenza (indirizzo completo) |  | | |
| Codice Fiscale |  | Carica |  |
|  | | | |
| Cognome e Nome |  | | |
| Luogo e data di nascita |  | | |
| Residenza (indirizzo completo) |  | | |
| Codice Fiscale |  | Carica |  |
|  | | | |
| Cognome e Nome |  | | |
| Luogo e data di nascita |  | | |
| Residenza (indirizzo completo) |  | | |
| Codice Fiscale |  | Carica |  |
|  | | | |
| Cognome e Nome |  | | |
| Luogo e data di nascita |  | | |
| Residenza (indirizzo completo) |  | | |
| Codice Fiscale |  | Carica |  |
|  | | | |
| Cognome e Nome |  | | |
| Luogo e data di nascita |  | | |
| Residenza (indirizzo completo) |  | | |
| Codice Fiscale |  | Carica |  |
|  | | | |

1. **CAUSE DI ESCLUSIONE AUTOMATICA (ART. 94 DEL CODICE)**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Motivi legati a condanne con sentenza definitiva ai sensi dell’art. 94, comma 1 del Codice: | | | |
| I soggetti di cui all’art. 94, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena per uno dei reati previsti dall’articolo 57, paragrafo 1 della direttiva 2014/24/UE e disciplinati nell’art. 94, comma 1, del Codice, in un periodo di tempo rilevante ai fini dell’esclusione dalla procedura di gara? | ⃝ SI | ⃝ NO | |
| In caso affermativo, indicare: | | | |
| a) la tipologia del reato commesso tra quelli riportati all’art. 94, comma 1, lettere da a) a h) del Codice, la data e la durata della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta | data: | | |
| reato commesso: | | |
| sanzione: | | |
| \*allegare provvedimento della condanna | | |
| b) dati identificativi delle persone condannate: |  | | |
| c) se la sentenza di condanna ha comportato una pena accessoria, indicare: | pena accessoria: | | |
| durata del periodo d'esclusione: | | |
| d) l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Self-Cleaning, cfr. art. 96, comma 6 del Codice)? | ⃝ SI\*  \*Allegare le misure adottate | ⃝ NO | |
| Motivi legati a delitti di mafia ai sensi dell’art. 94, comma 2, del Codice: | | | |
| I soggetti indicati al comma 3 del Codice, sono coinvolti in situazioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’art. 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 o in un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84 comma 4 del medesimo Codice? | ⃝ SI | ⃝ NO | |
| In caso affermativo, indicare: | | | |
| L’operatore economico entro la data di aggiudicazione è stato ammesso al controllo giudiziario ex art. 34 bis del decreto legislativo n. 159/2011. In nessun caso l’aggiudicazione può subire dilazioni in ragione della pendenza del procedimento suindicato (Self-Cleaning, art. 96, comma 6 del Codice)? | ⃝ SI\*  \*Allegare le misure adottate | ⃝ NO | |
| Motivi legati ad altre cause di esclusione ai sensi dell’art. 94, comma 5, del Codice: | | | |
| L’operatore economico è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui al d.lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui al d.lgs. n. 81/2008 (art. 94, comma 5, lettera a) del Codice)? | ⃝ SI  \* allegare documentazione pertinente | | ⃝ NO |
| L’operatore economico è iscritto nel casellario informatico ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (art. 94, comma 5, lettere e) e f), del Codice)? | ⃝ SI  \* allegare documentazione pertinente | | ⃝ NO |
| L’operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla l. 12 marzo 1999, n. 68 (art. 94, comma 5, lettera b), del Codice)?  I suddetti stati sono verificabili presso il seguente ufficio:   |  |  |  | | --- | --- | --- | | Ufficio provinciale/metropolitano: | | | | Città |  | CAP | | Posta elettronica certificata |  | | | Telefono |  | | | ⃝ SI | | |
| ⃝ NO | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l’accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all’art. 94, comma 5, lettera d), del Codice? | | |
| a) liquidazione giudiziale | ⃝ SI | ⃝ NO |
| b) liquidazione coatta | ⃝ SI | ⃝ NO |
| c) concordato preventivo | ⃝ SI | ⃝ NO |
| In caso di risposta affermativa fornire informazioni dettagliate e indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate | | |

1. **CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (ART. 95 DEL CODICE)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, di cui all’art. 95, comma 1, lettera a), del Codice? | ⃝ SI | ⃝ NO |
| In caso affermativo l’operatore economico: | | |
| a) ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Self-Cleaning, cfr. art. 96 comma 6 del Codice)? | ⃝ SI | ⃝ NO |
| L’operatore economico si trova in una situazione di conflitto di interesse di cui all’art. 16 del Codice non diversamente risolvibile? | ⃝ SI  \*allegare la documentazione comprovante l’adozione delle misure | ⃝ NO |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto ai sensi dell’art. 95 comma 1 lettera c) del Codice? | ⃝ SI  \*fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate | ⃝ NO |
| L'operatore economico ha commesso, ai sensi dell’art. 95, comma 2 del Codice, gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?  L’ufficio/sede dell’Agenzia delle Entrate territorialmente competente (in base al domicilio fiscale) ai fini della verifica del pagamento delle imposte e tasse è il seguente:   |  |  |  | | --- | --- | --- | | **Agenzia delle Entrate** | | | | Denominazione Ufficio |  | | | Indirizzo |  | | | Città |  | CAP | | Posta elettronica certificata |  | Telefono: | | ⃝ SI | ⃝ NO |
| In caso affermativo, indicare: | Imposte/tasse | Contributi previdenziali |
| a) Paese o Stato membro interessato |  |  |
| b) Di quale importo si tratta |  |  |
| c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: |  |  |
| 1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: | ⃝ SI ⃝ NO | ⃝ SI ⃝ NO |
| Tale decisione è definitiva e vincolante? | ⃝ SI ⃝ NO | ⃝ SI ⃝ NO |
| Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. |  | |
| se tale provvedimento ha comportato un periodo di esclusione, indicare la durata di tale periodo: |  | |
| 2) In altro modo? Specificare: |  | |
| d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l’impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda? | ⃝ SI ⃝ NO  \*In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate e/o allegare documentazione comprovante pagamenti/impegno. | ⃝ SI ⃝ NO  \*In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate e/o allegare documentazione comprovante pagamenti/impegno. |

1. **CAUSE DI ESCLUSIONE (ART. 98 DEL CODICE) - ILLECITO PROFESSIONALE GRAVE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza o illeciti professionali | | |
| L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui agli artt. 95 comma 1 lettera e) e 98, comma 3, lettere d) e) f) g) h) del Codice? | ⃝ SI | ⃝ NO |
| L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza ai sensi dell’art. 98 comma 3 lettera a) del Codice? | ⃝ SI | ⃝ NO |
| In caso affermativo: | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| d) l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Self-Cleaning, cfr. art. 96, comma 6 del Codice)? | ⃝ SI\*  \*Allegare le misure adottate | ⃝ NO |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto ai sensi dell’art. 98 comma 3 lettera c) del Codice? | ⃝ SI | ⃝ NO |
| In caso affermativo l’operatore economico: | | |
| a) ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o “Self-Cleaning”, cfr. art. 96 comma 6 del Codice)? | ⃝ SI | ⃝ NO |
| L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha omesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ai sensi degli artt. art. 94 comma 5 lettere e) f) e 98 comma 3 lettera b del Codice)? | ⃝ SI  \* in caso affermativo fornire informazioni dettagliate | ⃝ NO |
| f) ha riportato una condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili? | ⃝ SI | ⃝ NO |
| In caso affermativo: | | |
| 1) l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? | ⃝ SI | ⃝ NO |
| 2) l'operatore economico ha risarcito interamente il danno? | ⃝ SI | ⃝ NO |
| 3) l'operatore economico si è impegnato formalmente a risarcire il danno? | ⃝ SI | ⃝ NO |
| 4) L’operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o  organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori  illeciti o reati? | ⃝ SI  \*allegare la documentazione comprovante l’adozione delle misure | ⃝ NO |

1. **CAUSE DI ESCLUSIONE (ART. 100 DEL CODICE) – REQUISITI DI ORDINE SPECIALE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| L’operatore economico è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante in riferimento ai requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale? | ⃝ SI | ⃝ NO |

1. **DI GARANTIRE l’APPLICAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE E TERRITORIALE** (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) oppure un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto**;**
2. **DI COMPROVARE**, in caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari **L’ESTROMISSIONE** o **LA SOSTITUZIONE** di un partecipante al raggruppamento che si trovi in una delle situazioni di cui agli art. 94 e 95 del Codice o non sia in possesso di uno dei requisiti di cui all’art. 100, fatta salva l’immodificabilità sostanziale dell’offerta presentata e perciò la non esclusione del raggruppamento dalla procedura d'appalto ai sensi dell’art. 97 comma 2 del Codice;
3. **DI ESSERE EDOTTO DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO** adottato dall’Amministrazione reperibile sul sito internet www.cnr.it, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Disposizioni generali e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
4. **DI ACCETTARE IL PATTO DI INTEGRITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**, allegato alla presente dichiarazione. La mancata accettazione e/o il mancato rispetto delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto, ai sensi dell’articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011;
5. **PER QUANTO CONCERNE L’ART. 53, COMMA 16-TER, DEL D. LGS. 165/2001**:

|  |  |
| --- | --- |
| ⃝ | Di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche medesimo |
| ⃝ | Di avere conferito incarichi professionali e concluso contratto/i di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche che hanno cessato il rapporto di lavoro da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche medesimo |
| ⃝ | Di avere conferito incarichi professionali e concluso contratto/i di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche medesimo e quindi nel rispetto delle previsioni di legge |

1. **DI IMPEGNARSI**, ove per l’esecuzione del contratto medesimo o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, in relazione alla stabilità occupazionale e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

Dichiara, infine, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di essere edotto che i dati personali, anche giudiziari, raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito della presente procedura di affidamento e per le finalità ivi descritte e di essere stato informato circa i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE n. 2016/679.

Firma digitale[[6]](#footnote-6) del legale rappresentante/procuratore[[7]](#footnote-7)

# PROCEDURA DI AFFIDAMENTO AI SENSI DELL’ART. 50, COMMA 1 LETT. B DEL D. LGS. N. 36/2003 CAMPO.DELLA.FORNITURA.DPCM DI “CAMPO.PRODOTTO.DPCM” (CIG CAMPO.CIG.DPCM), NELL’AMBITO DEL PROGETTO CAMPO.PROGETTO.DPCM.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Il sottoscritto | |  |
| Codice fiscale | |  |
| Nella sua qualità di: | | |
| □ | Titolare o Legale rappresentante | |
| □ | Procuratore | |
| Dell’operatore economico | |  |

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

## DICHIARA

1. Che nel libro soci dell’operatore economico figurano i soci, titolari delle quote di capitale riportate nella tabella:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Cognome e Nome** | **Codice fiscale** | **Comune di residenza** | **% sul capitale sociale** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

1. Che in base alle risultanze del libro soci, nonché a seguito di comunicazioni ricevute dai titolari delle stesse partecipazioni:

|  |  |
| --- | --- |
| □ | Risultano esistenti i seguenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto:   * \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ a favore di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, * \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ a favore di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, * \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ a favore di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| □ | Non risultano esistenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto |

1. Che nelle assemblee societarie svoltesi nell’ultimo esercizio sociale, antecedente alla data della presente dichiarazione:

|  |  |
| --- | --- |
| □ | Hanno esercitato il diritto di voto in base a procura irrevocabile o ne hanno avuto comunque diritto, le seguenti persone:   * \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per conto di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, * \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per conto di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, * \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per conto di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| □ | Non è stato esercitato alcun diritto di voto in base a procura irrevocabile o in base ad un titolo equivalente che ne legittimava l’esercizio |

1. Di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questo operatore economico decadrà dalla aggiudicazione la quale verrà revocata dalla Stazione appaltante.

Firma digitale[[8]](#footnote-8) del legale rappresentante/procuratore

|  |
| --- |
| **DECLARATION ON HONOUR ON EXCLUSION CRITERIA**  (Articles 94, 95 and 98 of Legislative Decree 36/2023) |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| The undersigned |  | | |
| Place of birth |  | Date of birth |  |
| Acting as |  | | |
| Of the economic operator |  | | |
| Legally established in |  | | |
| Full official address |  | | |
| VAT number |  | | |

*fully accepting all liabilities inherent in this Declaration, including the awareness that false statements will incur the penalties envisaged by the existing applicable legislation*

**HEREBY DECLARES**

1. The individuals, members of the administrative, management or supervisory body of the economic operator and the individuals with powers of representation, decision or control of the economic operator, are:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Full name** | **Date of birth** | **Place of birth** | **Residence address** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

1. In case the economic operator is controlled by a sole member who is a legal person, the managers of the sole member are:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Full name** | **Date of birth** | **Place of birth** | **Residence address** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

1. The economic operator and none of the individuals listed above have been convicted by a judgment which has the force of *res judicata* of:
   1. Participation in a criminal organisation.
   2. Terrorist offences or offences linked to terrorist activities.
   3. Terrorist financing.
   4. Money laundering.
   5. Violation in field of environmental law.
   6. Violation in field of labour laws.
   7. Violation of social laws.
   8. Illegal drug trafficking.
   9. Child labour and other forms of trafficking human beings.
   10. Corruption including bribery.
   11. Fraud within the meaning of Article 1 of the Convention on the protection of the European Communities' financial interests.
2. The economic operator:
   1. Is registered, in accordance with the provisions in force in the country in which he is established, in a professional or commercial register.
   2. Has fulfilled obligations relating to the payment of social security contributions in accordance with the legal provisions of the country in which he is established or with those of the country of the contracting authority.
   3. Has fulfilled obligations relating to the payment of taxes in accordance with the legal provisions of the country in which he is established or with those of the country of the contracting authority.
   4. Is not subject to a disqualification measure to contract with contracting authorities.
   5. Has not been convicted by a judgment which has the force of res judicata of any offence concerning his professional conduct.
   6. Has not been guilty of grave professional misconduct proven by any means which the contracting authorities can demonstrate.
   7. Not entered into agreements aimed at distorting competition.
   8. Not influenced decision making to obtain confidential information or mislead.
   9. Is not bankrupt or is not the subject of insolvency or winding-up proceedings, where its assets are being administered by a liquidator or by the court, where it is not in an arrangement with creditors, where its business activities are suspended, or it is not in any analogous situation arising from a similar procedure under national laws and regulations.
   10. Has not shown significant or persistent deficiencies in the performance of a substantive requirement under a prior public contract, a prior contract with a contracting entity or a prior concession contract which led to early termination of that prior contract, damages, or other comparable sanctions.

Date \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Signature \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. La descrizione deve comprendere le specifiche tecniche e funzionali utili all’individuazione senza ambiguità del bene/servizio, senza riferimenti a marchi/modelli, fatta eccezione per diritti di esclusività o unicità dei beni/servizi. [↑](#footnote-ref-1)
2. Indicare se diversa da quella italiana [↑](#footnote-ref-2)
3. Per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore3 del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità. [↑](#footnote-ref-3)
4. Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all’originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell’operatore economico risulti l’indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura. [↑](#footnote-ref-4)
5. Indicare se diversa da quella italiana [↑](#footnote-ref-5)
6. Per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore3 del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità. [↑](#footnote-ref-6)
7. Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all’originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell’operatore economico risulti l’indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura. [↑](#footnote-ref-7)
8. Per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore3 del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità. [↑](#footnote-ref-8)